



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI
VETERINARI

Ufficio 3 – Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali
Unità centrale di crisi

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in
Docspa/PEC

Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati alla Sanità
Servizi Veterinari

Agli IL.ZZ.SS.

Al CEA – IZS Torino

izsto@legalmail.it

All'ISS Roma

protocollo.centrale@iss.mailcert.it

Registro – Classif: I.1.a.e/2018/24

Trasmissione via pec

Oggetto: Piano di selezione genetica: D.M. 25 novembre 2015 – Controlli per la verifica della corretta applicazione.

In riferimento all'oggetto e alla nota 12995-24/05/2017 si dà seguito alle attività di controllo previste in relazione alle disposizioni attualmente vigenti.

Il DM del 25.11.2015 *“Misure di prevenzione su base genetica per l'eradicazione della scrapie ovina classica, finalizzate all'incremento dell'allele di resistenza della proteina prionica (ARR) nell'intero patrimonio ovino nazionale”* impone le genotipizzazioni:

- dei maschi in età riproduttiva, gli agnelli e agnelloni prima dell'accoppiamento escludendo quelli già destinati al macello;

- delle femmine riproduttrici, solo se rientranti in requisiti di cui al DM citato e previa autorizzazione del servizio veterinario competente per territorio.

Ovviamente, qualsiasi animale genotipizzato deve esser stato identificato con un codice univoco (IT +12 caratteri numerici) apposto sul primo “supporto identificativo”: tatuaggio o marchio auricolare a cui far seguire, per il completamento della procedura, dopo il risultato di laboratorio, che ne attesta il genotipo, o l'identificazione tramite identificativo elettronico autorizzato o la macellazione dei soggetti con conseguente annullamento dell'identificativo attribuito dalla BDN.

Allo scopo di cui in premessa si rappresentano i parametri considerati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui al DM 25.11.2015 e di verifica, messi in relazione tra loro.

Aziende del Territorio: riferimenti numerici sono quelli inseriti da codeste regioni e Province Autonome nelle dichiarazioni annuali;

Aziende in cui si è proceduto all'applicazione del piano: dati della Banca Dati Nazionale Selezione Genetica (BDNSG);

Soggetti esaminati nell'anno oggetto di valutazione

Data prelievo per la determinazione del genotipo.

Una scheda, con i riferimenti di cui sopra, verrà inoltrata singolarmente a ciascuna Regione e Provincia Autonoma a cui saranno aggiunte richieste riguardo le certificazioni sanitarie attribuite alle greggi (All. I Parte B paragrafo IV) e (se presenti) le attività di selezione sulle femmine o altro, a cui si chiede di rispondere entro 65 giorni (inclusi festivi), con relativa documentazione d'appoggio, via pec e via e-mail utilizzando tale oggetto *risposta_controlli_DM 25.11.2015_Regione/PA*.

Riguardo l'attribuzione della certificazione genetica delle greggi attraverso livelli dal I° al IV° (All. I Parte B paragrafo IV), si fa presente che la stessa deve essere assegnata a ciascun allevamento in cui si siano operate attività di genotipizzazione ai sensi del DM richiamato, registrata in BDN e comunicata all'allevatore. Inoltre considerato che, le stesse certificazioni, si basano sull'*impiego* degli arieti e non solo sulla presenza, l'attribuzione deve riflettere tale aspetto.

Si rende noto che la valutazione di cui sopra rientra nelle considerazioni del Comitato LEA.

Distinti Saluti

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Dr. Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente/Responsabile del procedimento:

Pierdaveide Lecchini – DGSA Uff. III

p.lecchini@sanita.it - 06.5994.3126

Maria Gabriella Perrotta – ex DGSA Uff. III

mg.perrotta@sanita.it – 06.5994.6938